

## DON MARIO BELLOLI

Nato a Inveruno il 3 giugno 1897, venne ordinato sacerdote dal Cardinale bustese Eugenio Tosi nel 1923 e fu inviato come coadiutore a Magnago, dove rimase per cinque anni, lasciando imperituro ricordo per tanto e tanto bene compiuto.

Partecipò alla prima guerra mondiale nel 142° Fanteria riportando gloriose ferite. Nel 1928 giunse a Busto Arsizio per desiderio di don Alessandro Proserpio e venne subito nominato primo assistente della colonia montana di Ceresola, oltre che assistente dell'oratorio S. Filippo Neri nella parrocchia di S. Michele, dove rimase fino al 1948.

Trascorse vent'anni in mezzo ai suoi giovani, che formò non solo spiritualmente, ma anche socialmente, educandoli agli ideali di libertà, di giustizia e di solidarietà. Nella sua casa si smistava e si distribuiva la stampa partigiana e si riunivano i giovani "ribelli per amore", con a capo Luciano Vignati.

Quando il suo fisico, ormai minato dal male, lo obbligò ad una vita più tranquilla, Don Mario si dedicò con apostolica passione alle sue nuove attività di assistente dell'Oratorio Femminile, di responsabile della buona stampa di cappellano della Cascina dei Poveri, dove tracciò quel solco profondo di bene, che portò, in seguito, alla costruzione della nuova parrocchia di S. Luigi, nel rione "Beata Giuliana".

Morì il 17 dicembre 1960. Aveva 63 anni.

Le esequie ed il funerale, con la partecipazione di clero qualificato, di autorità civiche di tanti bustocchi, hanno testimoniato ancora una volta di quanto profondo affetto fosse circondato.

La salma riposa nel cimitero di Busto Arsizio.

A Don Mario il Comune di Busto e la popolazione dedicarono una via della loro città.

